Rigenerazione urbana, Salvini conferma la piena condivisione da parte del Ministero al disegno di legge attualmente all'esame del Senato

27 Giugno 2025

Nell'ambito del *question time* al Senato del 26 giugno, il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha risposto all'interrogazione n. 3-01997, a prima firma del Sen. Gasparri (FI) e relativa **all'introduzione di disposizioni organiche in tema di rigenerazione urbana**.

Nelle premesse, si sottolinea l'importanza dell'esame unificato dei **disegni di legge sulla rigenerazione urbana**, attualmente in corso presso la 8a Commissione Ambiente. Secondo gli interroganti, occorre favorire la **rigenerazione evolutiva**, garantendo la sostenibilità di edifici e quartieri così da **riqualificare le periferie** e **valorizzando i centri storici**, anche grazie alla **collaborazione tra pubblico e privato**: la rigenerazione urbana sarebbe infatti **lo strumento più adatto per abbattere le emissioni inquinanti**. È dunque fondamentale individuare **principi Comuni**, nel rispetto delle competenze degli Enti territoriali.

In un'ottica riformatrice, lo Stato deve favorire l'introduzione di **incentivi stabili e sostenibili**, nell'ambito di una **prospettiva di riforma ventennale**. Difatti, "*sostenere il settore delle costruzioni, che contribuisce al 5-7 per cento del PIL, **significa attivare l'intera economia**, posto che **l'edilizia muove molti altri settori collegati (che valgono almeno il 20 per cento del PIL)***". A tal fine, vengono menzionate le risorse economiche fondamentali del PNRR per iniziative quali il **PINQuA** – di competenza del MIT – **da 2,8 miliardi euro**, nonché per **gli investimenti di rigenerazione urbana integrata del Ministero dell'interno, con risorse pari a ulteriori 2 miliardi**.

Si riconosce al Governo di aver creato il **fondo nazionale per la rigenerazione urbana e stanziato 50 milioni di euro per il 2025 e 30 milioni per il 2026**; ebbene, per un ulteriore passo avanti, la legge sulla rigenerazione richiede **una programmazione almeno decennale**, ed è previsto **uno stanziamento da 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 e al 2037**, tale da incentivare anche gli investimenti privati.

Nella sua risposta, il Ministro ha osservato con soddisfazione come, da due anni e mezzo, il tema della

casa sia al centro dell'impegno del Ministero, non in risposta a obiettivi imposti dall'Unione Europea o dal Green Deal, ma nell'interesse diretto della cittadinanza italiana. L'obiettivo **è promuovere una rigenerazione urbana che non sia un privilegio per pochi, bensì una necessità concreta per tutti**, non solo nelle periferie ma anche nei centri storici e nei piccoli comuni spesso colpiti dallo spopolamento. In merito al disegno di legge in oggetto, ha confermato **la piena condivisione da parte del Ministero**. L'evoluzione del provvedimento è stata seguita fin dall'inizio e **il Governo continuerà a garantire il necessario supporto tecnico e informativo**.

Salvini ha proseguito ricordando che il Consiglio dei ministri **ha recentemente stanziato i primi 80 milioni di euro**, destinandoli al nuovo Fondo per la rigenerazione urbana. **Ha dunque posto l'accento sulla programmazione degli interventi e sull'individuazione delle priorità su cui concentrare gli investimenti.** Parallelamente all'iter parlamentare, il Governo e il Ministero stanno lavorando per **accompagnare la rigenerazione urbana con interventi programmatici adeguati e misure di semplificazione normativa**. Ha portato l'esempio, a tal proposito, del nuovo Codice dei contratti pubblici, che sta già offrendo risultati positivi, annunciando **l'avvio di un decreto sperimentale volto a introdurre nuovi modelli abitativi per l'edilizia residenziale sociale**.

Sarà inoltre a breve presentato – ha assicurato il titolare di Porta Pia – **il nuovo Piano Casa, che prevede 660 milioni di euro di investimenti destinati ai primi progetti e per il successo del quale le risorse pubbliche dovranno essere affiancate da capitali privati e strumenti finanziari innovativi**: il contributo del **settore privato è ritenuto infatti indispensabile** per garantire la sostenibilità e l'efficacia degli interventi. Per raggiungere tale risultato, da diversi mesi è in corso un confronto con le associazioni, le cooperative, i **costruttori** e gli enti locali, **finalizzato alla riforma del Testo Unico dell'Edilizia**. L'obiettivo è sostenere e accompagnare la rigenerazione urbana attraverso **semplificazioni e incentivi regolatori**. A questo proposito, ha segnalato che, **grazie alle misure introdotte dal decreto "Salva Casa"**, nel primo trimestre del 2025 **le compravendite di abitazioni sono cresciute di oltre l'11%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**. Anche il mercato delle locazioni starebbe mostrando segnali di crescita**. Tutte queste iniziative, che rispondono a un'esigenza rimasta a lungo trascurata, **sono state oggetto di un confronto approfondito con gli operatori del settore**. Si tratta di un percorso che proseguirà nei due anni che restano della legislatura, in costante dialogo con il Parlamento.

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione Relazioni Istituzionali e Affari Esteri
Tel. 06 84567 417 / 464
E-Mail:
relazioniistituzionali@anc
e.it